



FOTO - ILARIA PEDERCINI

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: INTERVISTA ESCLUSIVA A CLAUDIO LEOCI, NEO VICE SINDACO

di Luca Cremonesi

Claudio Leoci, medico, sposato con due figli, è il nuovo assessore all'urbanistica di Castiglione delle Stiviere. Dal neo Sindaco Alessandro Novellini Leoci è stato nominato vice sindaco. Sua, e del gruppo dirigente del PD locale, è l'intuizione di identificare in Novellini l'uomo giusto come candidato a primo cittadino e, soprattutto, la decisione di perseguire la strada dell'alleanza con il mondo moderato per provare a vincere le elezioni in un paese, com'è noto, tradizionalmente di destra e, soprattutto, che usciva da dieci anni di dominio del PDL. "In realtà", prosegue Leoci, "molto si deve al lavoro di Giovanni Saviola che da qualche anno aveva indicato Novellini come l'uomo giusto per intercettare la voglia di cambiamento - di fatto Novellini era un'eccezione nella scorsa maggioranza e con lui le opposizioni, in particolare il PD, avevano avuto sempre rapporti di confronto costruttivo sull'operato del suo assessorado - e soprattutto la persona in grado di intercettare il consenso necessario del mondo moderato. Giovanni sarebbe stato il vero protagonista di questa campagna elettorale; noi ci siamo fatti interpreti e promotori di quel progetto perché convinti, fin dall'inizio, che fosse la soluzione giusta per evitare l'ennesima campagna elettorale di "testimonianza", e così è stata".

Com'è stata questa campagna elettorale?

Ci abbiamo creduto e non abbiamo mai avuto la sensazione di fare "testimonianza", mai. L'atmosfera che c'era - fresca, allegra, quella insomma di un gruppo affiatato che ci credeva - si basava su una convinzione: che stavamo giocando una partita importante, che si poteva perdere ok, ma era comunque molto importante. Questa convinzione ha caratterizzato tutto il gruppo, da Novellini che è stato capace di trasmettere questa idea forte su cui lavorare, fino ai giovani: tutti eravamo consapevoli dell'importanza di quanto c'era in gioco. La campagna elettorale è stata dura, ci siamo scontrati con realtà po-

tenti da un punto di vista economico, ma alla fine, mantenendo le nostre posizioni ferme e dando continuità alle nostre idee, abbiamo ottenuto il risultato. Il garante è stato Novellini che ha davvero interpretato al meglio il ruolo che gli spettava. Non è mai stato autoreferenziale, ma era ben consapevole di ispirare la volontà di cambiamento che in molti a Castiglione volevano. Novellini è stata una scoperta per tutti noi. Se da un punto di vista umano ed etico è una persona impeccabile, da un punto di vista politico dovevamo conoscerci e incontrarci. Non siamo mai stati in difficoltà, anche al momento della stesura del programma, come al momento delle scelte importanti che hanno caratterizzato la campagna elettorale. Posso dire, non essendo passati che pochi giorni, anche da un punto di vista di organizzazione del lavoro amministrativo.

Lei ha due ruoli importanti ora, cosa si aspetta?

Abbiamo discusso sui criteri base, poi nel dettaglio se ne parlerà nelle prossime settimane, anche se i tempi non saranno lunghi per le scadenze che incombono. Di certo non è un buon periodo, ma si vuol cercare di attuare tagli e risparmi là ove è possibile. Il principio che terremo fermo è l'equità e la tutela delle classi più deboli, come la tutela della prima casa, valore che è indiscutibile, si cercherà insomma di far tornare i conti nel migliore dei modi possibili; con l'obiettivo di non rinunciare a ciò che riteniamo fondamentale, tra cui i servizi alla persona di cui Castiglione ha bisogno. La nostra è una città che già garantisce importanti servizi, ma necessita di risorse per tenere vivo quanto sin qui realizzato in quel settore e dare risposte ad altri bisogni. Penso all'asilo nido, un vero gioiello, costoso, ma che deve restare e continuare la sua attività al meglio. Per quanto riguarda poi il mio assessorado, è un dato che l'edilizia è ferma e questo, oltre ai naturali problemi del settore, vuol dire minori introiti per il Comune. L'impostazione, che è un impegno preciso preso in

campagna elettorale, è modificare il costume che ha caratterizzato in questi anni certi comportamenti della politica urbanistica di Castiglione. Prima di tutto c'è da creare in Comune e negli uffici un'atmosfera che garantisca il rispetto delle regole, per cui sono già al lavoro su questo aspetto e ho trovato la piena disponibilità del personale che oltretutto esprime alti livelli di professionalità. È notorio che per troppi anni alcune persone hanno visto quegli uffici come ambienti a propria disposizione dove si poteva agire senza rispetto delle regole, forti magari di un ruolo istituzionale. Ho chiesto a tutto il personale degli uffici che fanno capo all'assessorato di mia competenza una particolare attenzione ed uno sforzo per far rispettare le regole a tutti. In questi anni inoltre c'è stata una politica urbanistica aggressiva rispetto al territorio; cercheremo di lavorare nell'ottica della riqualificazione e nel recupero dell'esistente prima di operare con nuove cementificazioni. Castiglione ha a disposizione uno strumento, il PGT, che ci permette di lavorare, ma è pur sempre uno strumento, non è quello che fa la politica urbanistica. Utilizzando, però, al meglio quello strumento cercheremo di favorire questa inversione di tendenza. Cercheremo, come abbiamo più volte ripetuto in campagna elettorale, di utilizzare tutti gli strumenti che permettano di recuperare realtà edilizie esistenti da tempo abbandonate, soprattutto in centro storico. Uno dei passaggi chiave è l'area dell'ex OPG, immensa, sita nel cuore della città, che deve diventare l'occasione per rivitalizzare e ridisegnare il senso del centro storico del paese. È un'operazione complessa e costosa e non è questo un buon periodo vista la contrazione del mercato dovuto alla crisi economica che persiste; ma ripensato in una logica non di speculazione, quest'area è una realtà che è davvero una buona opportunità, pur essendo un grande impegno. Il nostro intento è di favorire, insomma, al meglio l'utilizzo di quell'area e di altre, aperti a chi vuol operare in questa direzione.



OPINIONI A CONFRONTO

ALTO MANTOVANO PAOLO GHIRARDI NUOVO COORDINATORE

SEL CONFRONTO

SENZA PREGIUDIZIALI E SENZA SCONTI

A Castiglione delle Stiviere si è tenuta l'assemblea degli iscritti del Circolo SEL Alto Mantovano per procedere all'elezione del nuovo coordinatore e per fare un esame dei risultati delle ultime elezioni amministrative. Il nuovo coordinatore è **Paolo Ghirardi**, 58 anni, insegnante che si occupa di alfabetizzazione e di integrazione degli stranieri sul territorio. Per quanto riguarda le elezioni amministrative di Castiglione delle Stiviere e Goito, SEL ribadisce il **giudizio negativo sulla scelta del Pd** di aver voluto privilegiare l'accordo con l'Udc, rompendo l'alleanza di centrosinistra. Con tale scelta il Pd, a **Goito**, ha fatto vincere Marcazzan, a prezzo di pesanti rinunce alle sue idee, alla sua storia e a parti importanti del suo programma (tangenziale, Tibre, laicità della scuola ed altro) e si è accodato alle promesse berlusconiane di Marcazzan di 200 posti di lavoro alle Terme di Goito. A **Castiglione**, nonostante la situazione favorevole dovuta alla spaccatura del Pdl e alla corsa isolata della Lega, Novellini e il Pd, con la loro scelta centrista, hanno rischiato di non andare nemmeno al ballottaggio, che è stato conquistato solo per pochissimi voti. La vittoria di Novellini, inoltre, è stata propiziata dalle lacerazioni del centrodestra e dall'incredibile e preoccupante appoggio che Novellini ha ottenuto, al ballottaggio, da Pdl e Lega. Il che ha **ulteriormente accentuato gli elementi di**

ambiguità della condotta elettorale del Pd e di Novellini. Da rilevare che la Presidenza del Consiglio Comunale è stata affidata ad un esponente del Pdl, ora all'opposizione, denotando di fatto una continuità con la precedente amministrazione. Detto questo, è positivo che la Lega e le varie liste che fanno riferimento al Pdl siano uscite sconfitte da queste elezioni. A Castiglione la nuova maggioranza – che, non dimentichiamolo, ha ottenuto solo il 20% dei consensi elettorali – ha ora **un'occasione storica per dimostrare di attuare, con i fatti, il cambiamento enunciato**, a parole, in campagna elettorale. Le "facce nuove" della nuova giunta lasciano ben sperare. Per quanto ci riguarda, **faremo ora sul campo quella verifica di contenuti e di coerenza politica che ci è stata finora negata**. Augurandoci che la nuova compagine amministrativa agisca veramente per il cambiamento, per il bene comune e l'interesse della collettività, valuteremo attentamente il suo operato, mantenendo fermi i nostri punti programmatici espressi in campagna elettorale. Sia a Castiglione che a Goito ci misureremo, senza pregiudiziali e senza sconti, sulla base dei contenuti e dei fatti concreti.

Sinistra Ecologia Libertà
Circolo Alto Mantovano

L'AUGURIO DEL PD

Il Circolo del Partito Democratico di Castiglione delle Stiviere, certo della piena ed attiva collaborazione tra tutte le rappresentanze che fanno riferimento ad Alessandro Novellini, vuole esprimere ad ogni persona in qualsiasi modo coinvolta nella macchina amministrativa, l'augurio di operare con determinazione e fiducia allo scopo di rendere

il nostro paese un luogo migliore in cui vivere. In particolare, soddisfatti del risultato ottenuto nella composizione della giunta, vogliamo ringraziare per la disponibilità tutti i componenti ed assicurare ad Alessandro Novellini, Claudio Leoci, Elena Cantoni, Franco Spoladore e Marco Montesano il nostro appoggio e la volontà di confrontarci e lavorare in

sinergia, ognuno nelle prerogative conferitegli dal proprio ruolo, perché si realizzi quel cambiamento sostanziale che ha accompagnato e caratterizzato ogni passo finora compiuto verso la costruzione di questo progetto amministrativo.

Il Circolo del Partito Democratico
di Castiglione delle Stiviere

 **CASTIGLIONE SERVIZI**
SOC. COOP

MOVIMENTAZIONI MERCI
E SERVIZI LOGISTICI INTEGRATI

VIA PIEVE 112/B
46046 MEDOLE (MN)
TEL. 0376 869106 - FAX 0376 869109
E-MAIL: INFO@CASTIGLIONESERVIZI.IT

 **PULITUTTO**
IMPRESA PULIZIE

PULIZIA PANNELLI SOLARI

di DECEMBRINO DOMENICO
46043 Castiglione d./Stiviere (MN)
Via Croce Rossa, 23
Tel. 0376 639563

**INERTI - SCAVI - DEMOLIZIONI
RECUPERO E RIUTILIZZO
SCARTI EDILI**

 **Redini** s.r.l. v.s.

IL RICICLO SI FA STRADA

Via Toscanini 78
46043 Castiglione d./Stiviere (MN)
Tel. 0376 638622 - Fax 0376 638366
info@redinisrl.it - www.redinisrl.it



OPINIONI A CONFRONTO

LA SINISTRA SCOMPARE DAL CONSIGLIO

E così il consiglio comunale di Castiglione, penso da quando esista, è oggi senza rappresentanti della sinistra. Il PD sfrutta la divisione in tre pezzi della destra e, alleandosi con l'UDC che esprime il sindaco (ex assessore della precedente giunta composta dal PDL e Lega) vanta una "conquista" epocale: in realtà di epocale c'è ben poco, in quanto sarebbe addirittura scandaloso definire quel partito anche semplicemente di "centro sinistra". Come faranno i suoi dirigenti e militanti a perorare la causa dei diritti sociali e civili dopo l'adesione convinta al progetto retrivo del centro cattolico che sostiene a spada tratta le politiche antipopolari e reazionarie di Monti, scende in piazza con Alemanno contro la legge 194 e snobba l'esito del referendum sull'acqua (tanto per fare un esempio a proposito dei beni comuni), sarà tutto da vedere, considerato che le politiche centrali, in particolare nella recente configurazione post revisione art. 117 della Costituzione, si fanno a Roma ma si applicano nel territorio. Ma pure chi sta - o starebbe volentieri - col PD e coi suoi alleati centristi, proprio come è successo a Castiglione, andando a pietre a posteriori l'alleanza elettorale pur di avere uno strapuntino, deve spiegarci come riuscirà a coniugare il dire col fare, poiché il vero volto delle finzioni messe in atto in questi anni dal PD, così come da chi si ostina (solo)

a richiamarsi ai valori della sinistra, è ormai emerso in tutta evidenza e la batosta elettorale ne dà il segnale. Si è di sinistra e si è comunisti se si dice quello che si fa e viceversa. La confusione è terminata e mediazioni non ne sono più possibili, il continuare nell'esercizio di autoconvinzione in base al quale basterebbe "unire" per risolvere i problemi, ci ha già fatto vedere mille volte che (eventualmente) vincere, adattandosi ai progetti altrui, non serve a nulla, in particolare per i lavoratori. Anzi, l'attuale situazione socio economica imposta dal governo, parla chiaro. Nessuna novità positiva (se non per quei pochi che "conquisteranno" la tanto cercata seggiola) potrà mai arrivare da chi vorrebbe allearsi con costoro. Sono stati gli errori di questi anni, la mancanza di coraggio nel sostenere un progetto di società socialista basata sui valori dell'eguaglianza e del lavoro, delle democrazie reali, l'adeguarsi continuamente alle politiche altrui e quindi la rinuncia al progetto socialista, sventolato solo in modo demagogico, a far scomparire la sinistra e i comunisti dal consiglio comunale di Castiglione e non solo: non l'abiura di un PD di cui ben conosciamo la politica filo capitalistica, attenta alle necessità delle banche e di un'Europa disegnata a misura dei poteri forti. Sperare che il PD torni sui suoi passi e stia con gli operai senza limitarsi ad usarli come

serbatoio (sempre più esiguo) di voti, magari appoggiandosi all'opportunismo di SEL o di una Federazione della sinistra sempre più orientata in tal senso (in 23 su 26 capoluoghi di provincia la FdS era alleata al PD...) è pia illusione che fa solo perdere tempo alla necessità di costruire una forza politica che difenda l'unica classe che è rimasta senza voce, quella operaia, dei lavoratori e delle classi emarginate. Tuttavia un risultato come quello di Castiglione superiore al 3% con una lista autonoma e caratterizzata come comunista, non può essere ignorato e potrà servire per contribuire a costruire una rappresentanza autorevole delle classi popolari solo se questa autonomia di progetto e questa alterità da chi ha già fatto scelte differenti, risulterà chiara e incompatibile con i compromessi di sempre.

Per questo noi comunisti di CSP - Partito Comunista ci impegneremo: gli errori che abbiamo commesso, molto spesso in buona fede (certo non da una classe dirigente che ha portato alla disfatta ma è ancora al timone) non possono essere ripetuti, le alleanze vanno fatte coi lavoratori, unendo e non frammentando le varie lotte operaie, non col Pd e nemmeno coi suoi alleati.

Giancarlo Latini
segretario provinciale CSP
Partito Comunista - Mantova

COSTRUIRE ALLEANZE PIÙ LARGHE

Quando la politica viene sostituita dai rancori personali, succede che si può vincere con il 20,59% e che l'opposizione, con il restante 62,56% si senta, chi più chi meno, anch'essa contenta della vittoria di chi era il suo avversario al primo turno. Questi sono i numeri. Questo è quello che è successo a Castiglione.

Trovo inopportune le dichiarazioni di Pettenati e Fontana (La Gazzetta del 22/05/12) che indicano nella scelta del centro, con esclusione delle liste della sinistra, il motivo della propria vittoria e che propongono la coalizione vincente come il modello su cui costruire le future alleanze nell'Alto Mantovano. A questo punto sarebbe interessante conoscere la ragione della loro sconfitta di cinque anni fa. Forse troppi comunisti in lista? Ma la cosa che non comprendo assolutamente è il continuare ad alimentare quel clima vuoto di significato per cui se si vuole VINCERE non bisogna costruire niente con la sinistra; il considerare inutili o perfino dannose le idee e le persone che rappresentano questi partiti. A mio avviso, alla luce delle percentuali dei voti e dei votanti al ballottaggio, diventa prioritario ripensare e fare ragionamenti diversi sul come e con chi costruire il consenso. Diventa importante

considerare che queste idee, queste persone, sono state fondamentali per riconquistare o mantenere il governo di molte città, e che a queste persone ed a queste idee non si possono in nessun modo imputare responsabilità per la profonda crisi economica che il nostro Paese sta attraversando. I risultati delle elezioni francesi inducono a qualche riflessione. Sicuramente sono io che continuo a farmi guidare dagli ideali nelle scelte politiche e non riesco a prendere coscienza che questo PD mantovano non è il PCI. E' un'altra cosa. Per quanto ci riguarda, questa campagna elettorale ha evidenziato con forza l'importanza di ricominciare ad essere presenti nella vita politica castiglione. Abbiamo le persone e la capacità per costruire percorsi ed alleanze più ampie di quelle costruite in campagna elettorale. Soprattutto la sinistra di Castiglione deve pensare ad un contenitore che non escluda nessuno e che scelga come priorità il ridare un senso comune alle cose da fare da adesso in avanti.

Massimo Mergoni
Castiglione Migliore